

Sindaco al lavoro per la giunta Nomi in pochi giorni

di **Silvia Seminati**

Stamattina la proclamazione, ma il sindaco Giorgio Gori è già al lavoro per formare la nuova squadra. In Consiglio comunale, il centrosinistra ha 20 banchi: 9 il Pd, come la Lista Gori. Diversi assessori verranno confermati, ma non sarà una giunta fotocopia di quella precedente. È sicuro Sergio Gandi, che ha preso il record dei voti (882). Tra gli

eletti ci sono anche gli assessori uscenti Maria Carolina Marchesi e Nadia Ghisalberti, che si è prodigata per la nascita della nuova lista Patto per Bergamo in cui è stata eletta. Il centrodestra avrà 11 posti: il gruppo più numeroso sarà quello della Lega, con 6 consiglieri, mentre Forza Italia scende da 4 a uno.

a pagina 2

IN CONSIGLIO

Comunali 2019

Il sindaco incontra gli esponenti del centrosinistra e valuta gli equilibri tra le liste dopo il voto

Gori già al lavoro per la nuova giunta Pochi giorni per le scelte sui nomi

Gli assessori

Ci saranno molte conferme, ma non sarà una giunta fotocopia di quella vecchia

di **Simone Bianco**
e **Silvia Seminati**

Stamattina, a Palazzo Frizzoni, è in programma la proclamazione ufficiale di Giorgio Gori sindaco di Bergamo. Ci vorranno poi alcuni giorni per avere la nuova giunta, che potrebbe essere nominata all'inizio della prossima settimana. Nelle prossime ore, Gori incontrerà diverse persone, a partire dagli assessori uscenti. Sonderà le loro disponibilità a lavorare di nuovo in giunta, parlerà con alcuni consiglieri eletti e i punti di riferimento all'interno dei vari gruppi, in particolare con Pd e Lista Gori, che hanno ottenuto i risultati migliori (24,14% per i dem, 22,83% per la civica del sindaco), ma non solo.

Guarderà alle preferenze prese dai candidati, ma non si farà guidare solo da questi numeri per scegliere le persone che lavoreranno a stretto

contatto con lui nei prossimi cinque anni. Di certo non assegnerà ruoli badando al millimetro al peso (elettorale) di ciascuno. Sceglierà le persone, in base anche alle competenze, alla loro attitudine e alla disponibilità. La giunta uscente si è caratterizzata per la compattezza: in cinque anni, non si è mai sentita una voce fuori dal coro. Gori, su questo, proverà a replicare. Ma quella nuova non sarà una giunta fotocopia di quella vecchia, anche se ci saranno molte riconferme. Quando diversi mesi fa ha dato al Pd la sua disponibilità a ricandidarsi, il sindaco ha posto un'unica condizione: avere le mani completamente libere nel momento in cui avrebbe fatto la nuova giunta, se fosse stato rieletto. E così farà.

Rispetto agli ultimi cinque anni, è possibile che alcune deleghe vengano accorpate o nominate in modo diverso. Un assessore avrà pure la delega alla Partecipazione, come ha richiesto in modo particolare la lista Ambiente Partecipazione Futuro. Gori cercherà di aggregare meglio le deleghe degli assessori anche in

base alle competenze dei vari settori del Comune, per avvicinare di più la parte politica a quella tecnica e viceversa.

Le nomine di Gori avranno un riflesso sul consiglio comunale e alcuni dei non eletti andranno a occupare i posti di chi da consigliere eletto diventerà assessore. In Aula il Pd avrà nove posti, per ora occupati da Sergio Gandi (il sindaco ha già annunciato che lo riconfermerà in giunta), che ha preso 882 preferenze, il record, Marzia Marchesi (la sua riconferma alla presidenza del consiglio comunale è data per molto probabile, ma l'ultima parola spetterà al sindaco), Giacomo Angeloni, Ferruccio Rota, Federica Bruni, Massimiliano Serra, Francesca Riccardi, Oriana Ruzzini e Maria Carolina Marchesi.



Quest'ultima è stata assessore nel primo mandato di Gori, ma la sua disponibilità per i prossimi cinque anni non è scontata. Se non verrà riconfermata, il sindaco dovrà trovare un'altra donna per la giunta, pescando non necessariamente nella squadra del Pd. Anche la Lista Gori avrà nove posti. Per ora un posto sicuro in consiglio ce l'hanno Loredana Poli, Stefano Togni, Robi Amaddeo, Denise Nespoli, Ezio Deligios, Maddalena Raineri, Stelio Conti, Massimo Bottaro e Stefano Tironi. Qualcuno di loro potrebbe arrivare in giunta (la Poli c'era anche nel mandato appena concluso) e lasciare il posto ai primi dei non eletti. Tra i banchi della maggioranza, anche l'assessore uscente Nadia Ghisalberti, eletta con Patto per Bergamo, che all'inizio della campagna elettorale si è data molto da fare per far nascere questa nuova lista a sostegno di Gori, in cui si sono unite le forze del Patto Civico, di Italia in Comune (il gruppo del sindaco di Parma, Federico Pizzarotti) e dei socialisti. In Aula, in maggioranza, anche Roberto Cremaschi, della lista Ambiente Partecipazione Futuro. All'opposizione, il gruppo più numeroso sarà quello della Lega, con sei posti: entreranno in consiglio Alberto Ribolla, Luisa Pecce, Stefano Rovetta, Alessandro Carrara, Enrico Facchetti e Filippo Bianchi. Un posto da consigliere anche per il candidato sindaco del centrodestra sconfitto da Gori, il leghista Giacomo Stucchi, e due per i più votati della civica Bergamo Ideale - Stucchi Sindaco, l'ex assessore della giunta Tentorio, Danilo Minuti, e Luca Nosari, al suo debutto in Aula. Forza Italia, che negli ultimi cinque anni aveva quattro consiglieri, nei prossimi ne avrà solo uno e sarà l'ex vicesindaco di Tentorio, Gianfranco Ceci. Resta uno, come negli ultimi cinque anni, il posto di Fratelli d'Italia e continuerà a essere occupato da Andrea Tremaglia, il consigliere d'opposizione che ha ottenuto più preferenze, 667. Un posto e non più due per il Movimento 5 Stelle: a entrare in consiglio sarà il candidato sindaco Nicholas Anesa, anche lui alla sua prima esperienza in politica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I risultati in città

● Giorgio Gori (centrosinistra) è stato riconfermato sindaco di Bergamo con il 55,33% dei voti

● Ha battuto il leghista Giacomo Stucchi che si è fermato al 39,32%

● Più sotto il candidato sindaco del Movimento 5 Stelle, Nicholas Anesa, che ha ottenuto il 3,64%

● Non entrerà in consiglio comunale invece il candidato sindaco di Bergamo in comune, Francesco Macario, che si è fermato all'1,71%

● Tra le liste, quella che ha preso più voti è stata del Pd, arrivata al 24,14%. Al secondo posto, la Lista Gori, al 22,83%, che avrà nove posti in consiglio comunale. Terza la Lega, con il 21,77%: saranno sei i consiglieri leghisti nell'Aula di Palazzo

Frizzoni

nei prossimi cinque anni

● Nella maggioranza

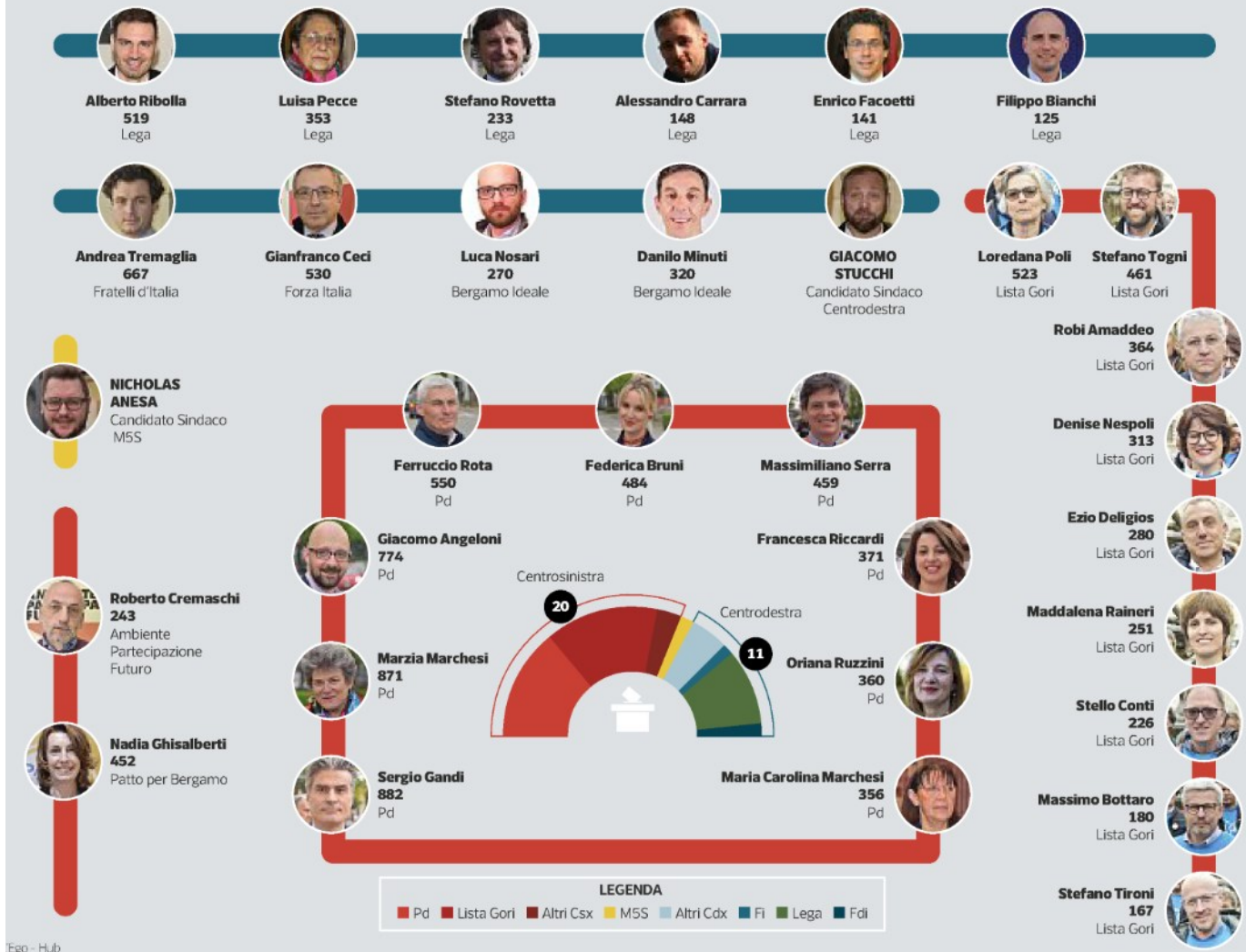
I NON ELETTI (PER ORA)

Tra i consiglieri uscenti non rieletti (salvo ripescaggi) ci sono Viviana Milesi del Pd (302 preferenze) e Romina Russo (291). Anche l'assessore uscente Marco Brembilla non è stato rieletto (337 preferenze): nei prossimi giorni Giorgio Gori deciderà se riconfermarlo in giunta. Anche nella Lista Gori ci sono consiglieri uscenti che (almeno per ora) non hanno un posto in Aula: Fabio Fracassi (che ha ottenuto 126 preferenze) e Massimo Camerlingo (107).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'Aula

Numero di preferenze



Ego - Hub